

*CARNEVALE 2014/2015*

# *GIOCONDO*

*CDLXXVI<sup>o</sup> (476<sup>o</sup>)*

*(CXLIX<sup>o</sup> era moderna - 149<sup>o</sup>)*

*Scrivano "Tobia"*

*(F. Tiezzi)*

*Nel Nostro amato regno, di cui teniam governo,  
vicende Noi vivemmo, in un andazzo alterno:  
dagli africani inquieti che storia e libertà,  
stravolsero con guerre di credi ed entità;*

*al mulinar dell' acque e lor nefanda furia  
contro l'umana ignavia e la perenne incuria,  
c' ha fatto dell' abuso spregio della natura,  
motivo di rimpalli e fonte di paura;*

*a Palestina e Gaza e il massacrar nel ghetto,  
in questa assurda lotta tra Cristo e Maometto,  
di martiri innocenti dell'una e l'altra sponda,  
con la diplomazia che nel pattume affonda*

*in quella quotidiana intesa fastidiosa  
di un color con l' altro, politico - mafiosa,  
con noi che come tordi, inermi e pur alati  
veniam, da questa gente, derisi e impallinati*

*in modo assai sfacciato, che niente ti condona,  
ritratto di uno Stato che fa Roma ladrona,  
di ebola il contagio e il suo proliferare,  
con un vaccino nuovo ancora da testare,  
è ancora il genio italico, si' tanto bistrattato,  
tra i primi, a debellarlo, al mondo s'è mostrato;*

*all'Iraq in fermento per fondamentalismo  
che non ammette altro se non il dispotismo  
di un credo cieco e insulso, figlio di un' utopia  
che l' Isis fanatica impone a chicchessia,  
spargendo sangue e rabbia, tanto che nasce lì,  
la forza per gridare: nous sommes tutti Charlie !;*

*a sbarchi ed omicidi, a pallonari eventi,  
ai Papi santi (due) e due quelli viventi,  
meravigliati certo che con la crisi in atto,  
di tanta santitude fosse abbondante il piatto,*

*Di contro, alquanto scarno, mediocre e pur servile,  
il gruppo di calcianti andato giù in Brasile  
ci parve senza orgoglio e dalle gambe stanche,  
polli di batteria rigonfi di palanche*

*che nella presunzione di vincere i mondiali,  
pensavansi campioni, ma che non furon tali,  
facendo della maglia un cencio da fornelli,  
da Cesare ad Abete infino a Balotelli !!*

*Invece voi rendeste gran lustro al Nostro regno,  
con instancabil voglia e generoso impegno,  
tra carri ed attrazioni e maschere festanti,  
per far felici Noi, assieme a tutti quanti,*

*tanto che s' è vissuto il tempo ormai passato,  
di un Carneval felice, spassoso, rinnovato,  
in cui la gente lascia paure e inibizioni,  
per far scoriandolate e per cantar canzoni,*

*in un paese vivo per questo Carnevale  
come, per tutta Italia, non se ne trova eguale,  
fatto a misura nostra e i fiumi di turisti  
che vanno via felici dopo esser giunti tristi.*

*Bellissimi a vedersi i carri presentati,  
dai temi molto forti e ben realizzati,  
per cui Ci domandiamo: a chi sarà servita  
da sollevare al cielo, la coppa tanto ambita ??*

*All' araba occhialuta o al Papa trampoliere ?  
La mucca maculata o il jolly tappezziere ?  
A chi dunque l' onore? Diciamolo papale:  
chi vince e chi trionfa è il nostro Carnevale,*

*l' unico grande amore di tutti i foianesi  
che, ognun per la sua parte, lavora mesi e mesi,  
per dare a quei colossi un' anima geniale,  
il soffio della vita e il brio del baccanale !*

*Ma rampognar dobbiamo chi Ci sfrattò dal regno  
in cui, per tanti anni, ponemmo il Nostro impegno,  
per porCi in luogo angusto e tanto messo male  
che più che Nostra reggia, par covo d' animale !!*

*Per rimediar l' affronto ed il gravoso danno,  
magnanimi, di tempo, ne concediamo un anno  
chè il cuore Nostro è grande, ma prima di lasciare,  
vogliamo che i forzieri s'abbiano da svuotare*

*e che rampogne e doni sian tosto destinati,  
con equità e giustizia, a chi l'ha meritati,  
tenendo ben presente l'ampiezza del peccato  
di cui, chi citeremo, da tempo s'è macchiato.*

*Un piccolo peccato, ovverosia veniale,  
lo fece il Comitato del nostro Carnevale,  
perchè nei manifesti, e qui lampante è il guaio,  
di ventinove giorni vi scrissero febbraio,*

*dimentichi che questo non è l' anno bisesto  
e che febbraio conta, ventotto, senza resto.  
Per questo Barbanera ben venga scomodato  
ch' a fine d' ogni mese informi il Comitato,  
spiegando che di norma, tra i trenta ed i trentuno,  
di mesi con ventotto, ce n' è soltanto uno !!*

*Di valium trenta gocce, anche qualcuna in più,  
a inizio di partita il "FISCHIO" mandi giù,  
per quattro o cinque mesi o almeno fino a quando  
le carte da pinnacola, che il ROGHI va strappando,  
gli rendano vittoria e i scatti suoi adirati,  
a tutti gli avventori, alfin, sian risparmiati !!*

*Invece, un eccitante forniscasi al Giuntini,  
da prender la mattina, per evitar casini,  
cioè per non rifare, reiterando il fatto,  
di chiuder dentro casa la moglie e pure il gatto,*

*perchè alla poverina, sprovvista della chiave,  
d' uscire non riuscì da quel forzoso enclave,  
ma riservò impropri a Sandro e le sguerguenze,  
al suo rientro a casa, sul tardi, da Firenze !!*

*A Franco de' l' Upini navigator si dia  
da metter sulla bici , per ritrovar la via  
se torna a pedalare tra il Monte e la Verniana  
che non gli risucceda come fu in settimana,*